

Artelier

Cooperativa Sociale - Onlus di diritto

Albo regionale delle Cooperative Sociali

(decreto n. 7192 del 29/06/2007 sezione A, foglio n. 5 n. ordine 1029)

CARTA DEI SERVIZI

della

STRUTTURA RESIDENZIALE

Terapeutico-Riabilitativa di Neuro Psichiatria Infantile

ANTENNA GELTRUDE BEOLCHI

Cuggiono (MI)

Iscritta al Registro regionale delle Strutture accreditate al n. 987

www.artelier.org

PRESENTAZIONE

L'Ente Artelier Cooperativa Sociale Onlus di diritto, ha avuto dalla Regione Lombardia, l'Autorizzazione alla realizzazione di una Struttura di Neuro Psichiatria Infantile Residenziale, Terapeutico-Riabilitativa denominata Antenna Geltrude Beolchi di Cuggiono (Milano).

L'autorizzazione è stata emessa con Decreto della Regione Lombardia n. 1690 del 26 febbraio 2007.

La missione

L'Antenna Geltrude Beolchi" di Cuggiono è una struttura residenziale a carattere temporaneo, e agisce secondo quanto previsto dalla convenzione e in stretto e stabile raccordo con il Servizio di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza dell'Azienda Ospedaliera di Legnano.

La residenzialità

Essa accoglie al massimo 8 minori/adolescenti di entrambi i sessi di età compresa tra 10 e 18 anni che presentino un disturbo psicopatologico grave mentre sono esclusi i minori affetti da paralisi cerebrali infantili, grave ritardo mentale e le patologie psicoorganiche.

Il Comitato Scientifico

Il Comitato tecnico scientifico (Cts) è responsabile dell'attività clinica, di ricerca e di formazione ed è costituito da componenti di chiara fama di livello nazionale ed internazionale.

Come funziona la Comunità residenziale

I genitori provvedono direttamente o tramite il Comune di residenza alle spese personali del ragazzo, mentre tutte le funzioni cliniche ed assistenziali sono incluse nella retta giornaliera stabilita in base alle indicazioni del sistema sanitario accreditante che copre la residenzialità terapeutica del minore.

Si richiede inoltre che il Comune deliberi la corresponsione di una quota che copra le spese personali dell'ospite per la quotidianità (esempio gite, piccole spese per il vestiario etc.), mentre possono essere concordate ad hoc con i Comuni di residenza dei minori specifici costi connessi a progetti particolari come vacanze, acquisto di abiti per chi non ha i genitori etc.

Il modello di lavoro

E' quello di una comunità aperta con particolare attenzione alla individuazione di risorse esterne e alla collaborazione con le agenzie sociali, ricreative e scolastiche del territorio sia per attività di gruppo sia per progetti individualizzati.

La famiglia ed il ragazzo sono parti integranti ed essenziali della progettazione, salvo quando altrimenti definito (ad esempio nel caso di specifici provvedimenti del Tribunale).

Là dove il Piano Terapeutico (PT) lo prevede sono da progettare anche specifici rientri in famiglia.

Il tempo di permanenza in comunità viene valutato durante il percorso terapeutico e ha una durata differenziata caso per caso. Salvo casi particolari, si prevede che esso non superi i 24 mesi, ed il progetto deve essere formalmente aggiornato ogni 6 mesi.

L'inserimento

L'inserimento deve essere richiesto da strutture specialistiche pubbliche (Strutture di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza) e la richiesta deve essere condivisa dai Servizi Sociali di riferimento.

Essa avviene a seguito della formulazione di una diagnosi e con la trasmissione di specifica relazione clinica; non vengono accettate richieste dirette da parte dei familiari né da parte di altri che non sia la NPI.

Nel caso pervengano richieste in questo senso, i familiari devono essere indirizzati e accompagnati per una presa in carico preliminare al servizio NPIA del territorio di riferimento.

I responsabili della Comunità valutano la richiesta in relazione alle opportunità terapeutiche offerte dalla Comunità stessa e programmano, in presenza di compatibilità, un incontro con i servizi inviati e con la famiglia per la costituzione dell'équipe allargata di presa in carico.

Tale incontro ha l'obiettivo:

- di valutare l'idoneità della struttura e della tipologia del gruppo dei ragazzi già inseriti, all'accoglimento del nuovo ospite
- di definire la necessità o meno di un approfondimento relativo al ragazzo
- di concordare le modalità dell'inserimento attraverso un progetto personalizzato che tenga conto delle caratteristiche del ragazzo, di quelle del gruppo in cui verrà a trovarsi, delle sue risorse personali e di quelle del nucleo familiare di appartenenza;
- di concordare gli obiettivi dell'inserimento, i tempi e la durata;
- di concordare chi accompagnerà il ragazzo al momento dell'inserimento (preferibilmente i genitori e l'Assistente Sociale del territorio di appartenenza) e quando e da chi sarà discusso con lui il progetto integrato e presentato il regolamento

- di concordare la collaborazione tra la CT, la famiglia, i servizi invianti ed il territorio di appartenenza e le specifiche competenze e compiti di ciascuno.

Prima di procedere all'inserimento definitivo nella CT è possibile prevedere un periodo di osservazione per valutare l'effettiva idoneità della CT al ragazzo e la sua disponibilità all'adesione del progetto integrato proposto. Al termine di tale periodo, l'équipe allargata di presa in carico valuterà l'andamento e deciderà la presa in carico definitiva oppure formulerà indicazioni per un altro progetto terapeutico riabilitativo.

Per quanto possibile e compatibilmente con l'equilibrio del gruppo dei ragazzi, verrà data priorità a quelli provenienti dal territorio di riferimento.

Nel Piano Terapeutico Individuale possono essere previste anche visite in Comunità per incontrare il minore o uscite secondo modalità definite caso per caso.

In occasione del primo incontro, il genitore o il tutore sottoscrive il modulo di consenso alla gestione dei dati personali e all'apertura della cartella clinica, e l'autorizzazione ai contatti con esterni che si rendano necessari per il progetto.

L'intervento terapeutico

L'intervento terapeutico si basa su un approccio multidisciplinare bio-psico-socio-educativo, con particolare riferimento agli insegnamenti di Sigmund Freud e di Jacques Lacan.

Il lavoro terapeutico si avvale di tutti gli interventi necessari (farmacologico, psicoterapico, educativo, relazionale,...) secondo una modalità integrata e coerente con le complesse dinamiche psicopatologiche ed i bisogni dei ragazzi e della loro realtà, e si articola in un lavoro con l'adolescente e con l'ambiente sociale sia ristretto (famiglia) che allargato.

I progetti terapeutici sono individualizzati e riguardano sia i ragazzi che le loro famiglie, sono sotto la responsabilità del medico neuropsichiatra infantile e dello psicologo della comunità e vengono definiti e condotti in collaborazione con i sanitari invianti.

I progetti prevedono l'inserimento in attività esterne alla comunità (scuola, palestre, oratori...) e la frequenza di attività interne (laboratori, riunioni,...), nonché i rientri in famiglia, l'intervento farmacologico e il sostegno clinico individuale.

L'intervento terapeutico complessivo ed i progetti individualizzati vengono condotti da una unità multidisciplinare composta da figure con differenti professionalità (neuropsichiatri infantili, psicologo, educatori, infermieri, assistente sociale) che operano in modo integrato.

Un aspetto fondamentale del percorso terapeutico è il coinvolgimento ed il sostegno della famiglia, la gestione dei rientri a casa e delle visite dei genitori, l'integrazione con i servizi socio assistenziali del territorio di residenza, il progressivo accompagnamento al rientro nei contesti di vita attraverso la strutturazione di interventi ad intensità terapeutica ed assistenziale progressivamente meno intensa.

Parte rilevante dei percorsi di cura sono gli interventi di gruppo (psicoterapia di gruppo, uscite di gruppo, vacanze estive, riunioni con i genitori).

La dimissione

La dimissione del ragazzo dalla CT avviene per conclusione della componente residenziale del percorso socio-educativo-terapeutico. La dimissione non è vincolata al raggiungimento dei 18 anni, ma alla evoluzione del quadro clinico. In ogni caso, fatto salve specifiche direttive del T.M., è previsto il passaggio di consegne clinico-organizzative ai Servizi per Adulti che dovessero subentrare.

Essa rappresenta una fase importante del percorso terapeutico, e prevede il passaggio su altri servizi in genere a minore intensità assistenziale, con tempi di sperimentazione delle risorse di autonomia del ragazzo/a, una verifica della tenuta dell'ambiente in senso lato e dei supporti delle strutture specialistiche territoriali.

Essa viene definita dopo una valutazione degli obiettivi raggiunti e della situazione clinica individuale e della famiglia ed è preparata e condotta in accordo con gli invianti, la famiglia ed il ragazzo, all'interno dell'équipe allargata.

Il monitoraggio della fase post dimissione al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel progetto integrato viene effettuato dal Servizio di NPIA del territorio di riferimento, in collegamento con gli operatori della CT.

La dimissione può avvenire attraverso un rientro graduale in famiglia, o nella direzione di un passaggio in comunità residenziale a minore intensità di assistenza o in una comunità terapeutica per giovani adulti della psichiatria.

Essa prevede inoltre la prosecuzione del percorso scolastico o di inserimento lavorativo intrapreso, e del sostegno psicologico al ragazzo e ai genitori.

La eventuale interruzione del trattamento e della frequenza della Comunità avviene secondo apposite linee guida specificate sostanzialmente nelle relazioni di aggiornamento periodiche.

In occasione della dimissione viene rilasciata ai servizi invianti ed alla famiglia una relazione clinica.

La funzione del Direttore Terapeutico è quella di garantire che ci sia un interesse costante e un lavoro effettivo con i pazienti.

Sede Legale:

Via Martino Anzi, 8 - 22100 Como - C.F.: 05127610961
cooperativa@artelier.org tel. e fax: 02-54102485

Sede operativa Comunità Residenziale

“Antenna Geltrude Beolchi”,

Via G. Beolchi, 26 - 20012 Cuggiono (MI)

antenna.beolchi@artelier.org - tel. : 02-97249347; fax: 02-97490020

Sede Amministrativa:

Via Francesco Daverio, 7 - 20122 Milano

tel. : 02-54123166; fax: 02-5512644

amministrazione@artelier.org

www.artelier.org

Banca Nazionale del Lavoro Ag. 4342 MILANO C/C 432

IBAN: IT 81C0100501629000000000432